

XVI CORSO NAZIONALE DI AGGIORNAMENTO
DEGLI INSEGNANTI DI RELIGIONE CATTOLICA

“Ricchezza della diversità”

nella cultura della massificazione,
dell'intolleranza, del conflitto.

Emergenze educative/ 3

*Ragioni di un impegno e ipotesi di lavoro
per gli insegnanti di religione cattolica*

Per n. 60 docenti di religione cattolica di ogni ordine e grado di scuola
Messina, 28-29-30 novembre 2013

1. Scelta della problematica

Il Corso è promosso dall'Istituto Teologico “S. Tommaso” di Messina, aggregato alla Facoltà di Teologia della Pontificia Università Salesiana di Roma. La tematica scelta ripropone una problematica sempre più centrale e significativa: l'emergenza educativa. Il Corso nazionale 2013, sul tema della “*Ricchezza della diversità*”, *nella cultura della massificazione, dell'intolleranza, del conflitto* porta a compimento la trilogia dedicata al tema delle emergenze educative iniziata nel 2010 con il tema “Essere adulto oggi, maestro di pensiero testimone di vita” e continuata nel 2011 con il tema della “Gratuità dell'educazione” nella cultura dell'individualismo competitivo e della mercificazione dei valori.

Una delle principali emergenze educative è data dalla mancanza di ‘maestri’ autorevoli, che sappiano non solo insegnare con competenza, ma anche fornire agli studenti le ragioni per impegnarsi in un percorso di crescita umana che richiede motivazione, impegno personale, disponibilità ad apprendere, apertura agli altri e al mondo. C'è bisogno di chi sappia connettere due parole che rischiano di essere interpretate come poli opposti e irriducibili: autorità e libertà.

L'insegnante di religione cattolica è chiamato in prima persona a mettersi in gioco, non solo in quanto membro attivo di una specifica comunità scolastica, ma in quanto chiamato a presentare contenuti disciplinari che chiamano in gioco non semplicemente il piano degli obiettivi didattici da raggiungere, ma il piano valoriale. La professionalità che si richiede non è solo di tipo didattico-disciplinare, ma include aspetti più ampi e umanamente rilevanti (capacità empatica, di ascolto autentico, di incoraggiamento, di collaborazione, di testimonianza). Gli si chiede, in particolare, di essere consapevole del contesto culturale nel quale oggi i giovani vivono e, rispetto a questo, la capacità di essere propositivo, pienamente partecipe dell'elaborazione di un progetto educativo orientato ai valori della persona e della comunità.

2. Obiettivi del Corso

I docenti di religione cattolica:

- a) riconsiderano il significato del compito educativo e culturale dell'insegnante, chiamato ad essere non solo un competente tecnico dell'istruzione ma un credibile maestro di vita;
- b) sviluppano competenze di riflessione sul proprio comportamento professionale, di ascolto e dialogo con gli alunni, con i genitori, con i colleghi, con gli altri adulti impegnati nel compito educativo di progettazione curricolare e di insegnamento, ponendo particolare attenzione a favorire, oltre la dimensione del memorizzare e del conoscere, quella del pensare;

- c) sviluppano competenze didattiche che, a partire dall'insegnamento della religione cattolica, favoriscano il dialogo con le altre discipline, l'interconnessione dei saperi in una prospettiva unitaria, l'impegno nei confronti della propria realtà di vita;

3. Tematiche

- a) Omologazione o diversità: una scelta non solo educativa ma culturale;
- b) Il destino delle culture "chiuse";
- c) Rapporti tra le culture: necessità di un conflitto?;
- d) La diversità di religione: terreno di scontro o di incontro?;
- e) La diversità nella Bibbia.

4. Metodo

Durante il Corso le tematiche verranno discusse in lezioni frontali mattutine con dibattito con il relatore. I laboratori pomeridiani saranno suddivisi in due grandi aree per approfondire le tematiche discusse nelle lezioni frontali. Si chiude con lo sviluppo di un documento operativo sulle tematiche svolte.

Tipologia dei laboratori

Si prevedono 2 laboratori pomeridiani, divisi in due grandi aree. Ogni area è suddivisa in tre gruppi ed ogni gruppo è seguito da un tutor.

Area 1

"Il conflitto tra culture in Italia"

Comprende area didattica e pratica (esperienze e presentazioni progettuali).

Area 2

"Quale incontro con l'Islam"

Comprende area didattica e pratica (esperienze e presentazioni progettuali).

5. Destinatari

Insegnanti di religione cattolica di ogni ordine e grado.

6. Valutazione del Corso

Mediante apposito questionario, i corsisti sono invitati a rivedere il cammino compiuto durante il Corso, individuandone i nuclei portanti e i significati della valutazione dell'alunno.

7. Sede e tempo del Corso

Il Corso è residenziale.

Sede: Istituto Teologico "S. Tommaso" (Via del Pozzo, 43), Messina.

Periodo: 28-29-30 Novembre 2013

Totale ore di attività: 21 ore.

8. Direttore del Corso

Prof. D. Salvatore Barbetta, docente invitato di Pastorale Giovanile e Catechetica presso l'Istituto Teologico "San Tommaso", aggregato alla Facoltà di Teologia della Pontificia Università Salesiana (Roma).

XVI CORSO NAZIONALE DI AGGIORNAMENTO
DEGLI INSEGNANTI DI RELIGIONE CATTOLICA

“Ricchezza della diversità”

nella cultura della massificazione,
dell'intolleranza, del conflitto.

Emergenze educative/ 3

*Ragioni di un impegno e ipotesi di lavoro
Per gli insegnanti di religione cattolica*

Per n. 60 docenti di religione cattolica di ogni ordine e grado di scuola
Messina, 28-29-30 novembre 2013

PROGRAMMA

28 novembre, giovedì:

Educazione alla diversità – Area 1

- 8.45 Inizio dei lavori e presentazione del Corso.
9.00 Relazione:
Omologazione o diversità: una scelta non solo educativa ma culturale. Dialogo con il relatore.
11.00 Intervallo.
11.15 Relazione:
Rapporti tra le culture: necessità di un conflitto?
Dialogo con il relatore.
13.15 Termine dei lavori.
15.00 Formazione dei laboratori:
Il conflitto tra culture in Italia – Area 1
Lavori di gruppo con approfondimenti sul tema e relativo documento operativo
19.00 Termine dei lavori

29 novembre, venerdì:

Diversità culturale e religiosa – Area 2

- 9.00 Relazione:
La diversità di religione: terreno di scontro o di incontro?
Dialogo con il relatore.
11.00 Intervallo.
11.15 Relazione:
La diversità nella Bibbia
Dialogo con il relatore
13.15 Termine dei lavori
15.00 Formazione dei laboratori:

“Quale incontro con l’Islam” – Area 2

Lavori di gruppo con approfondimenti sul tema e relativo documento operativo

19.00 Termine dei lavori.

30 novembre, sabato:

Conclusioni

9.00 Relazioni conclusive e lettura dei documenti operativi stilati nei vari laboratori.

11.00 Intervallo.

11.15 Ripresa dei lavori

12.15 Verifica finale.

13.15 Pranzo e partenze.